

ACQUISTO AUTO
SINISTRATE O CON TANTI KM
Pagamento immediato
superiore a qualunque offerta
Tel. 340 3311336
049 5797559

ACQUISTO AUTO
SINISTRATE O CON TANTI KM
Pagamento immediato
superiore a qualunque offerta
Tel. 340 3311336
049 5797559

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,20
ANNO XLV - N° 39

PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B
TEL. 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

www.mattinopadova.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD



GNN
GEDI NEWS NETWORK

SALVINI: «AUTONOMIA ENTRO LA LEGISLATURA»

L'ANNUNCIO DELLA SVOLTA RICARICA I VENETI, MA FIOCCANO LE SANZIONI SU CHI SCALPITA
FERRO / PAGINA 5



IL COMMENTO

IL TECNICO PUÒ RIDARE DIGNITÀ ALLA POLITICA

MILANESI / PAGINA 14



Top 500, la strategia Padova può crescere con ricerca, digitale e con la sostenibilità

PAOLINI E BRILLO / PAGINE 16 E 17

CORONAVIRUS, STOP ALLA STRETTA

Ospedali, un piano per recuperare interventi e visite

La Regione sblocca oltre 264 mila prestazioni congelate in Veneto Reparti e Rsa, via libera all'ingresso. Zaia: «A breve in zona bianca»

Le Usl sbloccheranno le prestazioni specialistiche e ambulatoriali congelate nell'emergenza Covid (oltre 264 mila le richieste arretrate) mentre gli ospedali e le case di riposo consentiranno le visite a vaccinati, guariti e persone provviste di tampone negativo. «C'è una comunità stremata che ha voglia di normalità, è tempo di

ripartire, facciamolo insieme con senso di responsabilità. Presto cadrà l'obbligo di mascherina all'esterno, e bene, indossiamola ugualmente in caso di assembramenti e non trascuriamo mai l'igiene delle mani», le parole di Luca Zaia. Che annuncia anche il ritorno in zona bianca nel giro di dieci giorni. **TOSATTO / PAGINA 9**



FRODE FISCALE A PADOVA SEQUESTRATI 6 MILIONI E NOVE INDAGATI
PAGINA 23



ORO, ARRIVA A CORTINA LA MEDAGLIA PIÙ BELLA
/ PAGINE 44 E 45 CON UN'ANALISI DI FERRUCCI

RICERCA

Il Bo capofila del progetto nazionale sull'mRna

Il Bo sarà capofila del progetto sull'mRna. Il centro nazionale per la ricerca finanziato con 400 milioni di euro. **RAFASCHIERI / PAGINE 20 E 21**

DISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Franceschi va a processo ma assume 19 pakistani

A processo per discriminazioni razziali, Fabio Franceschi (Grafica Veneta) assume diciannove pakistani. **CADONI / PAGINA 22**

argos
CONNECT ENERGY

FAI LA TUA SCELTA
GREEN

PASSA ALLA BOLLETTA ONLINE E ALL'ENERGIA VERDE DI ARGOS

www.argos.company

RETE FISSA
800-178997

RETE MOBILE
049-7896840

LA STORIA

Impresa alle Canarie per Dario e Marina Felici e ipovedenti

Sono belli, innamorati e ipovedenti. Dario Sorgato e Marina Amianti sono una giovane coppia felice (nella foto). Lui, 43 anni, è affetto dalla sindrome di Usher. Lei, 33 anni, soffre di albinismo di tipo 2. Insieme hanno percorso il cammino di Santiago di Gran Canaria, 76 km a piedi. **MANIERO / PAGINA 37**

50 ANNI LA TUA FERRAMENTA DI FIDUCIA DAL 1963

FIORASO

Vasto assortimento di articoli di ferramenta delle migliori marche, per Professionisti, Aziende e Amanti del Fai da Te!

Via Aspia 33 - 35031
Acarno Terme, Padova

Lun - Sab
9.00 - 12.30 15.00 - 19.30

Assistenza
049.812463

www.ferramentafioraso.com www.fiorasostore.com



Le varie tappe del viaggio compiuto da Dario Sorgato e Marina Amianti, fino a Gáldar, nell'isola di Gran Canaria



Lui ha 43 anni ed è affetto dalla sindrome di Usher. Lei, 33 anni, soffre di albinismo di tipo 2. La coppia di Sant'Angelo di Piove ha deciso, pur nelle difficoltà, di compiere una piccola impresa

Il viaggio di Dario e Marina innamorati e ipovedenti sul cammino di Gran Canaria

LA STORIA

SANT'ANGELO DI PIOVE

Sono belli, innamorati e ipovedenti. Dario Sorgato e Marina Amianti sono una giovane coppia felice. Lui, 43 anni, santangiolese, è affetto dalla sindrome di Usher, una patologia congenita che può portare alla sordocecità. La diagnosi arriva quando ha soli 16 anni, ma

questo non gli impedisce di laurearsi e di intraprendere una serie di viaggi per sfidare sé stesso e la sua malattia.

Nel 2011 fonda "NoisyVision": un'associazione nata con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle disabilità sensoriali. Serve lanciare un messaggio forte, pensa Dario, che nel 2016 decide nientemeno di scalare l'Everest, arrivando sul tetto del mondo per piantare la bandiera di "Yellow the World" (coloriamo il mondo di giallo). Il nome non è scelto a caso: il giallo è l'unico colore che gli ipovedenti riescono a percepire con chiarezza. Per questo Dario si impegna per portarlo nella quotidianità, per rendere città e servizi accessibili anche ai disabili sensoriali. Con la sua associazione raccoglie fondi, il sostegno di sponsor e il patrocinio di associazioni e istituzioni, realizzando decine di imprese in tutta Ita-

lia. Ed è proprio durante una di queste iniziative che incontra Marina, 33 anni, veneta d'adozione. Lei soffre di albinismo di tipo 2, una malattia rara che le causa problemi alla vista. I due si conoscono, si piacciono, poi si perdono di vista ma nel 2020 si ritrovano. Un anno dopo decidono di tentare un'impresa di coppia: percorrere a piedi il cammino di Santiago di Gran Canaria: un percorso di 76 chilometri sull'isola al largo della costa nord occidentale dell'Africa, che collega Maspalomas a Gáldar.

I due si mettono in viaggio a metà dicembre e in soli quattro giorni attraversano l'isola. Il tutto in completa autonomia, a partire dall'organizzazione del viaggio. «Abbiamo consultato siti internet, prenotato le strutture, scaricato mappe gps e app per essere sicuri di poterle consultare anche offline. Tutto per non farci trovare impreparati», racconta Dario. Gli imprevisti tuttavia non sono mancati: alcuni tratti del percorso infatti sono esposti, altri sentieri estremamente stretti e i due hanno una scarsa percezione della profondità. «Abbiamo cercato di fare tesoro delle nostre esperienze, camminando lentamente, testando bene il terreno con il bastone prima di posare il piede. Tutta una serie di espedienti per tenerci in sicurezza», spiega Dario. Ma le difficoltà non hanno impedito alla coppia di regalarsi importanti emozioni. «Quello che ci ha più col-

lometri sull'isola al largo della costa nord occidentale dell'Africa, che collega Maspalomas a Gáldar.

I due si mettono in viaggio a metà dicembre e in soli quattro giorni attraversano l'isola. Il tutto in completa autonomia, a partire dall'organizzazione del viaggio. «Abbiamo consultato siti internet, prenotato le strutture, scaricato mappe gps e app per essere sicuri di poterle consultare anche offline. Tutto per non farci trovare impreparati», racconta Dario.

Gli imprevisti tuttavia non sono mancati: alcuni tratti del percorso infatti sono esposti, altri sentieri estremamente stretti e i due hanno una scarsa percezione della profondità. «Abbiamo cercato di fare tesoro delle nostre esperienze, camminando lentamente, testando bene il terreno con il bastone prima di posare il piede. Tutta una serie di espedienti per tenerci in sicurezza», spiega Dario. Ma le difficoltà non hanno impedito alla coppia di regalarsi importanti emozioni. «Quello che ci ha più col-

pito» ricordano «sono stati paesaggi: da un giorno all'altro si passa dalle terre desertiche del sud all'alta montagna fino alle discese verdeggianti e ancora all'Oceano».

«È stato emozionante» aggiunge Marina «soprattutto perché lo abbiamo fatto da soli, con tutte le nostre difficoltà. Arrivare alla fine del cammino è stata una grande vittoria». Dario sop-

Tra i due c'è chi sopporta meglio la luce del giorno e chi si orienta di notte

porta meglio la luce del giorno. Marina invece si orienta meglio la notte. Così i due, durante il viaggio, come nella vita, si sono sostenuti a vicenda. «Siamo partiti convinti di goderci il cammino giorno per giorno, senza non pensare al nostro problema. E così è stato. Non vendiamo l'ora di rimetterci in viaggio». —

MARTINA MANIERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLESINO

Il Tribunale rigetta il ricorso Bardozzo decaduto dalla carica

SOLESINO

Sandro Bardozzo rimane incompatibile con la carica di consigliere comunale, il Tribunale civile di Rovigo ne ha rigettato il ricorso. Una lunga querelle legale, che nel corso degli anni è andata avanti a colpi di carte bollate, e che segna adesso un nuovo capitolo con l'ordinanza depositata lunedì dal Tribunale in composizione collegiale che ha disposto il rigetto del ricorso proposto da Bardozzo con il quale chiede-

va il reintegro alla carica consigliere comunale. L'amministrazione del sindaco Elvy Bentani, nel settembre del 2020, aveva dichiarato Bardozzo, capogruppo di Nuovi Orizzonti e segretario locale della Lega, decaduto dalla carica di consigliere per una lite pendente con il Comune. La vicenda risaliva ad appalti di fornitura di carpenteria tra il 2009 e 2013, quando Bardozzo, nella vita artigiano, allo stesso tempo ricopriva la carica di consigliere e anche appunto di appaltatore

per il municipio locale. Una posizione contestabile, come è stato poi fatto, passibile di incompatibilità. Il Comune nel 2019, seguendo le indicazioni del proprio segretario Giorgio Ranza ed avvalendosi di un proprio legale, dapprima aveva chiesto in maniera bonaria al consigliere Bardozzo la restituzione dei compensi (circa 7 mila euro) ricevuti irregolarmente. Alla richiesta, Bardozzo aveva sempre rifiutato, spiegando di non essere a conoscenza di questa sua incompa-



Sandro Bardozzo

tibilità e portando in sua difesa la buona fede. Alla fine, vista la prolungata inadempienza, il Comune gli ha chiesto un risarcimento danni di circa 21 mila euro. Nel frattempo, con tre consigli comunali a porte chiuse, ne era stata decretata anche l'esclusione dal parla-



Elvy Bentani

mentino cittadino. Da parte sua il sindaco aveva sempre ricordato come la parte lesa fosse il Comune e che da un punto di vista della legge non si potesse agire in maniera diversa. «Dispiace umanamente per Bardozzo» aveva detto a suo tempo Bentani «ma è stata una

sua scelta perché ha avuto tutto il tempo per sanare la propria posizione». Nel frattempo la vicenda è finita in mano ai giudici. «Bardozzo aveva impugnato tale provvedimento» commenta adesso il sindaco «in quanto la lite con il Comune sarebbe stata creata pretestuosamente dalla mia amministrazione al solo scopo di liberare la sua decadenza da consigliere e per questo chiedeva di essere immediatamente reintegrato. Il Tribunale di Rovigo, esaminando la vicenda, ha appurato che la lite pendente non ha nulla di artificioso e pretestuoso e ha statuito come il nostro operato sia stato rispettoso della legge. Il tempo ci mette un po', ma prima o poi ti racconta la verità. Alla luce dei fatti qualcuno dovrebbe chiederci scusa». —

ALESSANDRO CESARATO